Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
6322711216	Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud	Angela	Improta	7/30/1955	Direttore UOC Relazioni con il Pubblico - trasparenza e integrità	Delibera N.20 del 23/01/2014	si						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	Il 2017 ha visto l'Azienda impegnata nella procedura di approvazione dell'atto Aziendale, primo strumento di impulso strutturale alle politiche di prevenzione della corruzione. Finalmente è stato approvato il sistema dei controlli integrati che saranno collegati anche al sistema della prevenzione della corruzione e della Trasparenza.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	La difficoltà di questa domanda sta proprio nella domanda. L'attuazione del PTPCT non sarà mai totale se non si cambiano le strategie a livello centrale (Governo e regione).
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo del RPC essendo un incarico aggiuntivo soffre, perennemente, di carenze di personale, QUALIFICATO, che lavori a tempo pieno per il raggiungimento degli obiettivi.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	Un vero ostacolo non esiste, ma per far bene il lavoro c'è bisogno di tempo ed anche la possibilità di prendere esempio dalle buone pratiche, cosa che aspettiamo da tempo, ma non avviene mai.

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2018 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie.

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	x	Il monitoraggio è faticoso. Sono numerose le resistenze da parte della dirigenza e non si è in possesso di una piattaforma informatica. Le resistenze sono dovute al fatto che le azioni da mettere in campo sono numerose e percepite ancora come un carico residuale o adempimenti formali, ancora non si comprende che lavorare sulla prevenzione della corruzione significa lavorare sulla qualità dell'offerta efficiente ed efficace. Ad esempio il processo organizzativo attivato dalla Regione Campania sulla certificabilità della SICUREZZA ALIMENTARE è sicuramente una buona pratica, perché con la stessa metodologia non si interviene a livello regionale sull'attività di prevenzione collettiva?. Il Lavoro svolto dal RPC, che si ricorda è un incarico aggiuntivo , ha visto la stessa impegnata quotidianamente in incontri ed approfondimenti. Il RPC ha relazionato all'OIV/NDV sul raggiungimento degli obiettivi da parte delle strutture relativamente agli obiettivi della Prevenzione della corruzione (Relazione in qualità di referenti del RPC) Di Fatto ad oggi non si conosce quale sia stata la valutazione dell'OIV/NDV sulle singole valutazioni negative)
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		

2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	x	Si pensi che già dal 2014 questa area fu individuata quale a rischio, ed era stata prevista la rotazione dei dirigenti delle unità operative territoriali, ma le lungaggini per la valutazione degli incarichi, dipendenti dai singoli direttori di struttura, non ha permesso questa rotazione, con l'assegnazione dei nuovi incarichi di struttura semplice dipartimentale sarà garantita finalmente la rotazione degli incarichi succitati.
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2017 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	x	i delinquenti non si eliminano solo con la prevenzione della corruzione.
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	x	Il sistema previsto nell'atto Aziendale adottato con DCA Regione Campania n. 39/2017, non è stato ancora avviato. L'impegno della direzione è quello di avviare il sistema entro il mese di Marzo 2018.
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	x	Attualmente sono stati individuati dai Responsabili delle strutture i processi organizzativi a rischio, ma non esiste ancora una vera e propria capacità di , non solo ,procedere ad una vera e propria mappatura secondo anche l'esperienza effettuata con l'ANAC x per gli accreditati., ma soprattutto individuare azioni concrete d'intervento sui singoli processi. In maniera innovativa per il 2018 sono previsti Piani della Prevenzione per singole aree
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		il modello di gestione del rischio dovrebbe essere maggiormente adattabile al contesto l'allegato 1b del PTPCT 2018 riporta una serie di modi di analizzare i processi .I prodotti sono frutto di una serie di analisi svolte durante il corso di formazione sull'ETICA in accordo con l'ISPE. Ancora x il 2017 non si evidenzia nessuna azione regionale x mettere in rete delle buone pratiche della rete degli RPC regionali.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	x	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		

3.A.1	Sì		x	Nel 2017 finalmente si è concluso il percorso di approvazione dell'Atto Aziendale, alla base di qualsiasi cambiamento di tipo strutturale ai fini della Prevenzione della corruzione e della trasparenza. Si sta concludendo la fase della rotazione dei direttori dei distretti sanitari e grazie all'approvazione dell'Atto Aziendale all'atto dell'assegnazione dei nuovi incarichi, nelle aree a rischio si applicherà la rotazione degli incarichi. Entro febbraio si adotterà il nuovo regolamento x la rotazione degli incarichi di presidenti delle Commissioni di invalidi Civili. Inoltre è in via di stesura il nuovo codice disciplinare in base alla riforma. Grande attenzione con la produzione di linee guida è stato dato al problema dei doppi pagamenti.
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):			
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		x	
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)			
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)			non di competenza
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):			
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni			
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)			
3.D.2	No	x		
4	TRASPARENZA			
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"			
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)			
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017			
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		x	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		X	
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		7,701	altri contenuti - statistiche

4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)		
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	x	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	x	11 richieste di accesso civico generalizzato. (numero ginecologi, dati vaccinali per fasce d'età, sanzioni dlgs 81, statistica avvelenamento da sostanze velenose, guardie mediche, parto analgesia, assunzioni personale medico e paramedico, scorrimento graduatorie concorso, delibere e/o determine).
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	x	
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì	x	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	x	monitoraggio costante
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		gli obblighi sono molti e bisogna organizzarli con uno scadenziario.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		Gli adempimenti sono rispettati ma sempre con una forte pressione (monitoraggio) del Responsabile della trasparenza.
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	x	
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	ispe sanità scuola di integrità	
5.C.5	Formazione in house	x personale dipendente	
5.C.6	Altro (specificare quali)		formati circa 300 persone

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		I partecipanti hanno ritenuto i corsi rispondenti agli obiettivi programmati ed efficaci ai fini di una crescita professionale ed hanno espresso una valutazione della docenza molto positiva. Gli argomenti hanno suscitato vivo interesse ma la durata dei corsi è stata ritenuta breve rispetto alla mole e alla pregnanza dei contenuti. In particolare è emerso il bisogno di approfondimento degli aspetti concreti e pratici legati alla gestione quotidiana dei processi in esame, la necessità di chiarire le responsabilità amministrativo - contabili e di prospettare soluzioni per situazioni controverse presentate dalle singole strutture. tutti ritengono necessario continuare il percorso di formazione.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	1401	dati al 31 dicembre 2017
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	3837	dati al 31 dicembre 2017
6.B	Indicare se nell'anno 2017 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)	x	E' stata avviata la rotazione dell'ultimo direttore di distretto che doveva completare la rotazione avviata già nel 2016- E' fondamentale evidenziare che il 2017 è stato un anno impegnato all'approvazione dell'atto aziendale, che prevede un nuovo modello organizzativo.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2017, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2017)		
6.C.1	Sì	x	Atto Aziendale DCA 39 del 25 settembre 2017 pubblicato sul BURC 72 del 2 ottobre 2017.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:	x	
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	x	
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		

8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:	Verifica sul 100% delle autocertificazioni di incompatibilità ed inconfiribilità	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	x	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	x	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	x	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2017		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	x	
10.C.2	Email	x	
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	x	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		

10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	x	Le segnalazioni anonime pervengono senza utilizzare il sistema
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:	Lo strumento, di origine anglossassone, non corrisponde al contesto culturale italiano, figuriamoci a quello campano!!!!	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	x	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	x	
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	29	N. 4 (quattro) procedimenti disciplinari attivati e conclusi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 bis comma 4 D.Lgs. 165/2001, dall'U.P.D. i quali attivati nell'anno 2016, sono stati conclusi nell'anno 2017. N. 2 (due) procedimenti disciplinari attivati e conclusi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 bis comma 1 D.Lgs. 165/2001, dal Dirigente dell'U.O. presso cui i dipendenti prestavano servizio. N. 17 (diciassette) procedimenti disciplinari attivati e conclusi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 bis comma 4 D.Lgs. 165/2001, dall'U.P.D. Di questi 3 (tre) hanno valenza penale. D. N. 6 (sei) procedimenti disciplinari attivati in dicembre 2017, di competenza dell'U.P.D., che saranno conclusi nel 2018. Di questi 1 (uno) ha valenza penale. n. 4 (quattro) procedimenti disciplinari avviati nel 2017, per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti. n. 29 (ventinove) segnalazioni. n. 29 (ventinove) procedimenti. n. 17 (diciassette) sanzioni impartite; n. 5 (cinque) archiviati; n. 1 (uno) sospeso; n. 6 (sei) in itinere.
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		

11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Codice di Comportamento è stato adottato dopo una ampissima condivisione interna e consultazione pubblica.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2017 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	3	
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)	3	
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)	10	
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)	1	
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	15	6 in itinere, 5 archiviati, 4 rimproveri
12.D	Se nel corso del 2017 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.	1	
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
		duplicazione di incassi - richiesta denaro per attività ispettive Prevenzione collettiva.	

13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	x	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	x	si è provveduto ad avviare come azioni di tutela la sottoscrizione del protocollo di legalità in 4 gare con importo maggiore di 150.000 euro ed il patto di integrità in 5 gare di importo inferiore ai 150.000 euro
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	x	i criteri adottati nell'affidamento degli incarichi esterni sono stati pubblicati sul portale aziendale
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione	x	Solo da alcuni sindacati
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No		
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Si propone di attivare un sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza su piattaforma regionale e nazionale attivando così un forum; inoltre, potrebbe essere un'idea attivare un forum dei responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza per la socializzazione delle buone pratiche per il servizio sanitario